

Il Chiodo

n.272

Anno 14 – 20 Maggio 2011

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

1000
mani
Per Gli Altri

MOSAICO

in Sieme VOLA

in Sieme Xcon



Nel segno della continuità!

di Padre Modesto Paris:

“Con i giovani, con fiducia”, questo è il titolo di un editoriale di Avvenire del 26 aprile sugli “Incoraggiamenti Pasquali” del Papa. Riporto con fedeltà alcune righe. “Gli educatori autentici, non s’improvvisano. E per dedicare risorse agli oratori e ai giovani occorre *un occhio lucido, lungimirante e generoso*. E’ l’occhio di chi non ragiona sempre e soltanto in chiave mercantile.” E ancora: “Ogni epoca abbonda di adulti specialisti in sentenze drastiche, che sembrano godere nel “seppellire” generazioni di giovani... e se ce ne fossero occorre cortesemente e fermamente invitali a levarsi di torno” Quando arriverà questo “Il Chiodo” sarà stato eletto il nuovo Superiore Generale del nostro Ordine degli Agostiniani Scalzi e forse, quando arriveranno questi fogli ciclostilati leggerà questa introduzione. Investire risorse sui giovani non vuol dire prendere soldi da una parte e metterli dall’altra. Non è una questione ne di pulmini, ne di sedi. E’ solo voler far vivere i nostri sogni, le nostre comunità e parrocchie. Con i giovani e con i ragazzi si muovono le famiglie, i nonni, gli amici, i compagni di scuola. E’ quello che sta succedendo al Santuario della Madonnetta con la nascita di Millemani Madonnetta. “Questa la mia casa” a maggio è un esempio. Anche la “cassa” per il Camerun è un investimento, non a perdere ma a guadagnare, persone e credibilità. A Sestri, anche se si continua a parlare di dare la parrocchia

**Qual
siasì
cosa
accada!**

alla Diocesi, la sinergia fra Mosaico e GRS i rangers di Sestri, è una forza che ha tanti nomi che conoscete, basta pensare al 18° container! Se poi consideriamo i trenta ragazzi della Madonna dei Poveri di Collegno presenti al campo di Primavera presso il “Villaggio del ragazzo” a Lavagna, o al lavoro continuo con inSiemeXcon: su tutto il territorio di Collegno e ora anche a Torino con le rose di S. Rita, non si può dire che investire sui giovani sia perdente. E che dire di Spoleto, dove dopo aver costretto per anni a pagare un lauto affitto per una sede esterna, finalmente si è capito che sia inSiemeVOLA sia il GRSp sono una risorsa e non un peso. Chiedo ai nuovi superiori, ai nuovi parroci da settembre, un “*occhio lucido, lungimirante e generoso*”, non solo verso i gruppi Rangers o Millemani ma verso tutti, vicini e lontani, credenti e non. Dopo anni di paure, di titubanze, ora è decisivo entrare in una fase di collaborazione sincera e concreta senza “chiave mercantile”. Se vogliamo, come spero, continuare a lavorare per le missioni Filippine e del Camerun e ora anche in Romania, se vogliamo che a Sestri continui a partire il container per le Filippine, si apra il Pozzo” due volte la settimana e al sabato parta il pulmino con i piatti di pasta caldi per chi vive per strada, occorre pensare che ogni realtà è una risorsa, specialmente quando si tratta di giovani.

(continua a pagina 2)

Mentre scrivo queste righe due rangers GRM Camilla e Veronica sono partite dalla sede per incontrare i ragazzi del catechismo di S. Nicola di Genova, parleranno della loro esperienza a Pasqua in Romania. Questo "Il chiodo" arriverà quando sarà in corso la 3° edizione di "Questa la mia casa" pressì i giardini di S. Nicola a Genova: il ricavato andrà in Camerun e in Romania alla Casa Speranza. La forte esperienza di soli due giorni al Villaggio dei Ragazzo fondato da Don Nando ha dato emozione forti nel vedere tutti i gruppi presenti. Chi in treno, chi in pullman, chi con i pulmini, tutti a Lavagna al Villaggio. E tutti i gruppi godono di ottima salute! Si sente che la nuova aria che respirano è più serena e forse più "lungimirante e generosa" come ha detto il Papa Benedetto. Ho letto su Ladige.it "Logo delle dolomiti: spesi 107 mila euro! E' la cifra che serve per finire i lavori al "Campo Rangers". Qui non si tratta di scomodare la "lungimiranza" o "l'occhio lucido" ma il buon senso. E questo lo dico per tutti anche ai Liguri, Piemontesi, Umbri. Non è pensabile rimandare troppo la fine dei lavori approvati con grande costanza e pazienza del nostro sogno "Campo rangers" Dopo la lettera per Natale, ho provato con le Buste. Ora penso a un "Il chiodo, speciale Campo rangers", stampato in tipografia a colori con foto e preventivo e il numero del conto. Sono ottimista perché non si tratta di un mio appartamento ma di un villaggio per i ragazzi che abbiamo chiamato "campo rangers". Voglio chiudere con le emozioni provate domenica 1 maggio con la beatificazione del Papa che mi ha ordinato sacerdote nel lontano 12 giugno 1983. Come non ricordare quelle mani pesanti sulla mia testa, quel forte abbraccio, quelle poche parole che ricordo bene. Ho letto che gli ambulanti di Genova lo vogliono prendere come protettore. Anch'io ho pensato in questi giorni di chiedere a tutti i Rangers e a Millemani se sono d'accordo a scegliere Papa Giovanni Paolo II come nostro Santo Protettore. Anche lui ha la promessa Rangers azzurra, gettata fra le sue mani dopo un tuffo da arresto quando il Papa passava davanti a noi rangers schierati in prima fila in Piazza S. Pietro nel '85. Ritorno ad Avvenire: "la lezione per sempre attuale di Papa Wojtyla, è il modo in

cui si rivolgeva ai giovani, è la fiducia che accordava loro".

P.Modesto Paris

Si Ringraziano: Gonella Mario, Paganelli Anna, Rais Rene, nonni di Diego (GRS), Ersilia Trabalza, Silvia Landi, Gruppo Rangers Madonna dei Poveri. Per il loro contributo a favore del prato di Rumo.

Continuano inoltre le iniziative da parte delle varie associazioni di Millemani e Movimento Rangers a favore di questo progetto.

Attualmente il prato è un "cantiere aperto": sono infatti iniziati a febbraio gli scavi per sistemare i tubi dell'acqua e della corrente elettrica. A oggi abbiamo raccolto circa 6.500 grazie alla collaborazione di tante persone! Ma.. il lavoro continua. Vi terremo aggiornati sullo svolgimento dei lavori.

In ogni caso a luglio i campi rangers e famiglie si svolgeranno regolarmente anche se i lavori continuano!

La Redazione

In questo numero:

Pag. 1- Nel segno della continuità"

Pag. 2- Ringraziamenti prato

Pag. 3- Il nostro futuro prossimo venturo

Pag. 4- Euroflora 2011

Pag. 5- Euroflora 2011 – P.S.

Pag. 6- Famiglia strano...-Flash mob...

Pag. 7- News da Casa Speranza

Pag. 8- Lettera di Suor Marisa

Pag. 9- Casa Speranza-Raccolta libri

Pag. 10-Pensieri in libertà-Ringraziamenti

Pag. 11-Papa Giovanni Paolo-Dio parla

Pag. 12-Haggadah di Pasqua-Cassa per..

Pag. 13-Campo famiglie 2011

Pag. 14-Vivere consapev.-Barcellona 2011

Pag. 15-Indirizzi

Pag. 16-Appuntamenti-La vignetta

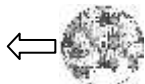
I nostri codici Fiscali per il 5%

95062100102 - "Mosaico"-Ge. Sestri

95580060010 - "Ranger Grmp"-Collegno TO

95041760109 -"Rangers Sestri"

93015310548 -"InsiemeVOLA"-Spoleto PG



Il nostro futuro prossimo venturo! Quale?

Nessuno dispone della sfera magica per predire cosa accadrà nella nostra Parrocchia di San Nicola a Sestri. Ma nessuno ci vieta di pensarci.



San Nicola da Tolentino.

E' maggio, il mese dei preparativi per le attività estive, che sono tante, e ci impegneranno fino a settembre. Non le elenco perché i lettori de "Il Chiodo" sanno bene di cosa si

tratta, ciò che vorrei invece evidenziare, è lo spirito con cui ci si prepara, visto che quest'anno a Sestri, tira un'aria strana, quasi di smobilitazione, a causa di alcuni eventi, noti a tutti.

Chiudono la Parrocchia, no non la chiudono, arriva un nuovo parroco, no non è vero, che fine faremo, e per quanto ci riguarda direttamente: Mosaico continuerà ad esistere?

Domande che chiunque, in questo clima è autorizzato a porsi visto che la nostra associazione è intimamente correlata alle sorti di P. Modesto, il frate agostiniano scalzo che da anni opera nel settore della formazione giovanile, e non solo. Roba da preoccupare se non fosse che dopo anni di attività sviluppata in un contesto non facile ci siamo abituati a guardare oltre, come quando dalle nostre parti ha risuonato minacciosa la voce "esclaustrazione", che significa abbandono forzato dell'ordine. Ma da allora, sotto i ponti è passata molta acqua che per fortuna ha portato via con se quella parolaccia e con lei tante barriere. Ora siamo tutti molto ma molto sereni:

qualsiasi cosa accada non ci faremo prendere dal panico ma affronteremo gli eventi con la forza di chi sa di avere sempre lavorato

per il bene e mai per il male, ben consci che qualsiasi cosa possa accadere non è a causa, ad esempio delle "Feste del Volontariato" o dei "Natale che sia tale", e nemmeno dei ragazzi del "Movimento Rangers", sempre sotto osservazione, forse perché disposti a dormire per terra pur stare insieme, lontani da bar birra o altra porcheria, pur di concludere i bivacchi con quel "Ti ringrazio" che ogni volta fa venire i brividi.

Sereni e determinati perché non riusciamo a comprendere chi possa concretamente desiderare di vedere la fine di una realtà che infastidisce solo chi è incapace di vedere al di là della punta del proprio naso, cioè fin dove, pur vivendo in un paese cattolico ancora non è venuta meno la necessità di "missione" che significa portare la "Chiesa" là dove non c'è, anche se a spesso si tratta di recarsi per strada a poche decine di metri dalle sue mura.

Chi è senza peccato scagli la prima pietra....., errori ne abbiamo fatto tutti, e forse chiudersi a riccio, in difesa del proprio operare è stato il peggior, perché causa diretta di una sorta di gara tra chi fa la carità più caritatevole con tutto il suo bagaglio di piccole invidie: incredibile ma è successo!

Ma ora è tempo di superare questo stato di cose, non è colpa di nessuno se gli anni passano per tutti e prima o poi diventa necessario un rinnovamento, sostituendo gli anziani con sacerdoti più giovani che a volte non ci sono, e costringendo a decisioni spesso incomprensibili in mancanza di tutti gli elementi di giudizio.

Non resta che una possibilità, quella di fare fronte comune tra tutte le realtà parrocchiali per dare la possibilità a chi ha in mano le sorti di San Nicola di Sestri di decidere per il meglio non avendo davanti a se uno scenario di antipatica competizione, ma un gruppo coeso di parrocchiani, che consenta, se una possibilità esiste, di usarla consentendo alla nostra piccola chiesa locale di continuare a far parte della famiglia degli agostiniani scalzi.

Il musical "Se lo vuoi tutto è possibile" andato in scena a San Giovanni Battista ha indicato una strada, non resta che percorrerla.

Alberto Veardo

Euroflora 2011.

Un susseguirsi di piccole meraviglie che da sole avrebbero giustificato il viaggio. Ma per questa due giorni di "ma non solo" è pienamente giustificato.



Foto di gruppo sotto il "Bigo"

È partito un pullman carico alla volta della Liguria. Doppia tappa: campo primavera a Lavagna, per il Gruppo Rangers GrSp Spoleto, insieme agli altri del Movimento; gita a Genova, Euroflora e non solo, per un gruppo di persone che ha deciso di accogliere la proposta lanciata da MilleMani inSIEME-VOLA

È così che trentacinque persone si sono lanciate in questa 'avventura', accolti da padre Modesto, immergendosi nella 'giungla' fiorentina: una giungla non solo in senso floristico ma inteso anche come afflusso di gente presente alla rinomata *kermesse* dei fiori. Tutti, al termine della visita, sono risultati stanchi ma felici, di un entusiasmo tale da superare ogni difficoltà. Ed è con tale entusiasmo che, dopo la sistemazione in albergo,

si sono trasferiti al circolo della Parrocchia di S. Nicola di Sestri (Ponente), dove le fantastiche signore di MilleMani

Mosaico avevano preparato un banchetto da matrimonio!!! Un benvenuto al sapore di 'pesto' e, dunque, delizioso come



"Ti Ringrazio" nel circolo a Sestri P.

Sabato 30 aprile e domenica primo maggio, da Spoleto

l'accoglienza che è stata semplicemente favolosa! È stato bello, nel rientro in hotel, sentirsi dire, da persone conosciute da poco, l'intesa e l'armonia che trapelavano tra gli amici delle associazioni di Genova e Spoleto, tale da sembrare un unico gruppo, una famiglia.

La domenica, poi, altra giornata meravigliosa: alle 9 in punto, il nostro 'Cicerone' Dino era pronto nella *hall* dell'albergo per condurre il gruppo tra le meraviglie di Genova. Un giro turistico fino al Porto antico, spiegato nei minimi dettagli e soddisfatto in ogni domanda. Poi, alla Madonnetta per la messa, la visita alle meraviglie del santuario e il pranzo, anche in questo caso magnifico, organizzato da MilleMani Madonnetta con l'ausilio delle suore. E che meraviglia e che onore condividere la tavola, nella sede storica Rangers, con quattro frati agostiniani scalzi: il priore padre Carlo, padre Modesto, padre Fedele e il parroco di S. Rita (Spoleto) padre Randy. Un onore perché non è stato un semplice pranzo ma qualcosa di più, difficile da dirsi a parole: infatti, non era il sale nella pasta a dare il 'sapore' alla tavola imbandita ma quel mix di spiritualità, amicizia e altro, conditi con la presenza del Signore che, come sempre, supera di una spanna i nostri sogni.

Ma non voglio dilungarmi con commenti e altro, non basterebbe tutto "Il Chiodo". Lascio così la parola a Uliana che, già sul pullman al rientro, era con la penna in mano, pronta a trasferire le sue emozioni su carta, prima che svanissero e far sorridere chi, poi, le leggerà e ricorderà o sarà invogliato a vivere un'altra esperienza simile.

Eleonora Rizzi



Il pranzo nella sede storica dei Rangers

Euroflora 2011.

Cronaca di un viaggio nato bene e proseguito meglio.

Quasi per gioco è partita la gita per Euroflora. Padre Modesto ci aveva invogliati dicendo che i nostri amici genovesi ci avrebbero offerto la cena e il pranzo. La partenza alle 4.30 del mattino mi preoccupava un po' ma... meno male che ci sono andata!

I colori dei fiori e le varie composizioni sono opere di mani esperte ma la magia vera è come la natura ti sorprende con le sue opere. Ci sono miracoli accanto a noi a cui non facciamo più caso. In un'altra occasione, padre Modesto aveva detto che non sappiamo più emozionarci ed è vero: i miracoli sono intorno a noi.

C'è il sole a Genova, la fiera dei fiori è stupenda. Ci stanno aspettando per la cena. Ci ringraziano per essere venuti a Genova, ci fanno sentire importanti.

Domenica mattina, visitiamo un po' la città e poi la messa alla Madonnetta. Mio marito Matteo voleva farmi vedere questo santuario. In effetti, scopro che è un molto bello e si gode una vista stupenda.

C'è il pranzo e che servizio! Ma non si parlava della tirchieria genovese? Padre Modesto ha ancora ragione: ci sono piccoli miracoli quotidiani ma noi... siamo ciechi e sordi?!

Grazie a tutti,

Uliana

P.S.



Il ricordino.

Il ricordino: un portacandela a forma di fiore

Soltanto la genialità di Mariella poteva pensare di abbinare il fiore, simbolo della partecipazione all'Euroflora, a un portacandele, simbolo che accoglie il cero che 'illumina' e

scalda. È stato questo l'oggetto che ciascuno ha potuto riportare a casa per ricordarsi della magnifica due giorni.

Operazione

"2 euro per Rumo"



Un mutuo particolare, uno di quelli che non fa piangere, mettere in ginocchio o che ti chiede di rinunciare ai tuoi sogni

ma, anzi, che coltiva i tuoi e quelli di moltissimi ragazzi e famiglie.

È il mutuo-aiuto "2 euro per Rumo". Un'iniziativa che prevede il versamento di 2 euro al mese per aiutare nella costruzione delle strutture del villaggio Rangers-MilleMani a Rumo, in Trentino. I lavori stanno andando avanti, ci sono tanti che hanno dato e danno un cospicuo aiuto nella realizzazione dell'opera ma, ora, c'è quest'altra iniziativa che si aggiunge e che dà la possibilità a tutti coloro che lo vogliono di partecipare, senza essere un peso enorme.

Cosicché non sarà privilegio di pochi poter dare una mano. E si sa che, come diceva madre Teresa di Calcutta, "quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano; ma se non ci fosse quella goccia all'oceano mancherebbe".

Alcune persone hanno già donato la propria 'rata' di maggio, anticipando anche quelle fino a dicembre. Diciamo grazie a: Maria Luisa Paroli, Rosaria Lombardo, Paolina Brunetti, Annamaria Milioni, Giorgio Cavadenti, Lietta Franchini, Rosanna Battistelli, Irene Beltrami, Gabriella Susta e Gustavo Baratta.



Famiglia? Strano termine.

A forza di sentirlo dire sembrano la stessa cosa, e invece.....



Sposarsi o “fare famiglia”.

Spesso si usano come sinonimi: nei percorsi che si fanno per la preparazione dei fidanzati al Ma-

trimonio queste due allocuzioni si sentono usare analogamente.

Invece non basta sposarsi per “fare famiglia”.

Si sentono parlare dai ragazzi dei “primi tempi” in cui, magari per problemi di lontananza legata al lavoro – ingrediente sacrosanto per il progetto di una vita di famiglia!- lei torna a pranzo dalla mamma durante la settimana, lui è costretto a mangiare al ristorante sempre durante la settimana, e al sabato sono a cena con gli amici.

Questo potrebbe essere sposarsi.

Se a ciò aggiungiamo il dato di fatto che i nostri ragazzi si sposano – nel maggior numero dei casi - non prima dei trentacinque anni, possiamo vedere come sia quasi titanica la fatica di conciliare due stili di vita già accreditati per fondersi in uno, che sia comune e che tenga in conto le esigenze dei due ma soprattutto del nucleo stesso.

Nucleo, perché famiglia non lo si diventa con la nascita dei figli, ma con la decisione di comporre due persone in una nuova cellula, un pò come i gameti durante la fecondazione che si fondono per dare luogo a in essere nuovo.

Fare famiglia però mette paura: vuol dire investire tanto di sé, e tanto di importante di sé che se la cose vanno male la persona poi si sente la-cerare dentro e vive un fallimento profondo.

E il divorzio non è una soluzione a questa lacerazione.

Investire invece un capitale di amore e di impegno nell'accogliere l'altro e la vita con lui, con le salite faticose e le discese allegre è tutta un'altra cosa.

Come andare in tandem.

Certo, un bici monoposto si va più veloci, ma in due, vuoi mettere le risate e le chiacchierate che si possono fare?

Se questo mette paura, ci si “limita a sposarsi” o – come dicevano i miei nonni – “sistemarsi” o “prendere marito/moglie”.

Come se scegliesti un paio di calze o una camicia per vestirmi.

I giudici della “Sacra Rota” si sono pronunciati chiaramente su questo: la maggior parte della cause di nullità sono legate alla non capacità di intrecciare un legame “maturo” e reciproco.

C'è di che riflettere.

Rita M.

Flash mob in corso Italia

*Spirito Rangers ... uno spirito
OK!!*



Venerdì 29 Aprile molte persone si saranno chieste cosa stavano facendo dodici ragazzi con la maglia gialla, un pulmino rosso e la musica alta in corso Italia.

Noi eravamo lì non solo per ballare, ma anche per dare testimonianza di una fede viva, aperta e gioiosa (come recita lo statuto Rangers) e per lanciare un messaggio di positività e solidarietà.

La parola d'ordine di questa attività è stata GRATUITA', donare un sorriso alla gente, trasmettere entusiasmo, allegria senza volere nulla in cambio.

Al villaggio del ragazzo a Lavagna, un prete ci ha ricordato che ognuno di noi dovrebbe rimanere un pò fanciullo dentro per non perdere mai quel sorriso, quella spensieratezza e gioia di vivere che abbiamo voluto trasmettere ai passanti di corso Italia quel venerdì pomeriggio.

Margherita

ULTIME NEWS DA CASA SPERANZA - (Campina- Romania)

Intervista a cura di Chiara e Camilla Bajano



Sono due anni che, a Pasqua, mia sorella Camilla si reca a prestar servizio di volontariato, insieme ad altri Rangers, Ca-

sa Speranza, la casa famiglia a cui mandiamo una parte del ricavato delle nostre feste del volontariato... Per far conoscere meglio questa realtà, o deciso di farle un'intervista.

Chiara - Cosa significa per te 'Casa Speranza'?

Camilla - Bambini sorridenti, dagli occhi pieni di luce, che giocano fra le aiuole di un giardino davanti ad una grande casa. E' questa una delle tantissime immagini che appaiono a chi arriva per la prima volta a Casa Speranza.

Casa Speranza ha un solo ma grandissimo significato... Amore... con la A maiuscola!

L'amore con cui Suor Marisa, Suor Romana, Suor Françoise, Suor Odetta e le many accudiscono e sostengono i 50 piccoli "copii" ("bambini", in rumeno), dando loro tutto ciò di cui hanno bisogno.

Attualmente la Casa ospita 50 bimbi, compresi fra i 5 e gli 11 anni di età. Sono bambini davvero bisognosi di tutto, spesso abbandonati dalle famiglie o figli di genitori molto poveri o non in grado di accudirli. I ragazzi hanno bisogno di molte cure: la scuola, il vestiario, oltre al vitto, ma principalmente sicurezza affettiva, figure di riferimento, e tanto, tanto amore.

Chiara - Cosa succede quando i bimbi di Casa Speranza vi vedono arrivare e poi giocare con loro, scambiare con loro gesti affettuosi, vivere intere giornate felici con voi, e poi, arriva il momento del distacco e della vostra partenza?

Camilla - Il momento dell'arrivo è sempre bellissimo e indescrivibile. I bambini, anche se ti vedono per la prima volta, come mi è capitato l'anno scorso, si affezionano subito: ti saltano in braccio e ti riempiono di tanti affettuosi bacetti! Quest'anno è stato molto emozionante vedere come alcuni bimbi si ricordassero di me (anche perchè hanno il cane che ha il mio stesso nome ☺ eheh!) e per me è stato davvero importante, vista l'immensa gioia che avevo di tornare da quei copii! Vivere quattro giorni a stretto contatto con loro comporta, molto spesso, una grande commozione da parte del volontario/a..per esempio il fatto che un bimbo ti chiami "mamma". "Tu sei mamma mia" diceva, e io a malincuore rispondevo: "No Dantes io sono solo una tua amica!" In questi momenti vorresti prenderli in braccio e portarli via con te, per sempre, dargli una famiglia, tanto affetto e calore.

Per chi non lo sapesse quest'estate è nato il GRC (Gruppo Ragazzi Campina) e in questo soggiorno abbiamo dato delle nuove promesse: l'emozione che traspariva dai loro occhi era eccezionale e meravigliosa! L'ultima sera è stata



la peggiore per tutti, volontari e bambini, perchè, dopo l'uscita di Mago Merlino che ha tirato fuori "magicamente" da un sacco tutti i giocchini con cui abbiamo riempito le nostre valigie, i copii sono dovuti andare a nanna e salutarci.

Hanno iniziato ad attaccarsi, ad abbracciarti, a ringraziarti e a qualcuno è scappata anche qualche lacrima... e non solo a loro! Poi, al mattino, varcato il cancello e pronti per salire sui taxi saluti, Suor Marisa che con un sorriso ringrazia e raccomanda di tornare presto.

Chiara - Puoi suggerire qualche buon motivo per convincere altri a fare questa esperienza con bambini desiderosi di calore e affetto?

Camilla - Buttatevi! Non abbiate paura di sbagliare perchè se davvero credete in quello che è il volontariato non potete fermarvi solo ad ascoltare le testimonianze servono i fatti



e non solo le parole!

Apriamo le braccia proprio come fanno i bimbi di Casa Speranza e lanciamo l'appello: venite in Romania! Non serve aver nessun requisito particolare...basta essere se stessi e mettersi in gioco per davvero, lasciandosi andare per dedicare affetto a questi piccini anche se per poco.

"Quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano, ma se non ci fosse quella goccia l'oceano sarebbe più piccolo" – Madre Teresa di Calcutta

Chiara - Come in Camerun nella Missione dei P.P Agostiniani Scalzi, anche qui a Campina le Suore di San Giuseppe di Aosta devono far fronte ad innumerevoli spese per far crescere tanti bambini orfani o abbandonati in un clima di serenità ed il più familiare possibile...

Quale potrebbe essere l'appello più urgente da rivolgere a chi leggerà questo articolo e desidererà "dare una mano" anche in quest'angolo del mondo, ricco di amore e solidarietà verso chi è meno fortunato di noi?

Camilla – Appello urgente direi che non ce n'è perchè anche altre associazioni contribuiscono a sostenere economicamente la missione. Sarebbe auspicabile che la



Romania e tutti i paesi dell'Est, riaprissero le adozioni internazionali. Bisogna continuare, come stiamo facendo dal 2007, a raccogliere fondi e donazioni, vestiti e giochi che di certo tornano molto utili a Casa Speranza ed andare periodicamente durante l'anno ad offrire un aiuto

concreto.

Sicuramente un appello importante è quello di pregare, perchè queste suore ne hanno davvero bisogno per poter mandare avanti la missione anche con l'aiuto del più grande "Regista": Gesù.

Infine, voglio ringraziare i miei compagni di viaggio di quest'anno, perchè aver degli Amici che hanno lo stesso obiettivo è davvero straordinario... GRAZIE a Sara, Giorgia, Veronica, Circi, Francesca, Elisa, Ornella, Martina e Gabriele! ☺

Ass. Casa Speranței
Strada Nicolae Balcescu nr 3G
Campina Ploiesti Romania

Carissimi Amici
Ass. Gruppo GRMP onlus
Via Vespucci 17
10093 Collegno To



Carissimi Amici di Torino,
Siete sempre presenti in mezzo a noi con le vostre attività ma anche voi cari giovani che i bambini ricordano con piacere, un nome di uno o di un'altra raccontano i momenti di distensione assieme.

Grazie per le vostre realizzazioni e il vostro saper fare che ha permesso di coinvolgere giovani famiglie e bambini! Sì, certo nella busta assieme alla vostra lettera, ho trovato il frutto di quanto avete realizzato (1.200,00 euro) Non è una piccola goccia, se non ci fosse verrebbe comunque a mancare (Sono d'accordo con Madre Teresa di Calcutta)

Noi grande famiglia di Campina vi ringraziamo per il frutto del vostro lavoro.

Siamo felici che siamo entrati a far parte delle realtà di Movimento per i giovani e delle Associazioni per gli adulti ... Grazie ad ognuno di voi per quello che siete e per quello che fate.

E' stata una gioia il vostro arrivo, anche solo per un breve periodo di tre giorni ma sono stati tre giorni bellissimi.

Con tanta riconoscenza nel cuore, ringraziamo il Signore per la vostra esistenza, per le vostre famiglie.

Uniti da quell'unico Signore.

Con tanta stima e riconoscenza
Sr Marisa e la grande famiglia.



Casa Speranza, una casa famiglia per bimbi orfani a Campina in Romania

Ritornare a Casa Speranza nella missione di Suor Marisa è sempre un po' come la prima volta: i sentimenti e le sensazioni sono molto forti e vedere quei bimbi che ti guardano con occhioni sgranati e ti chiedono di prenderli in braccio per avere un po' più di affetto, un affetto che purtroppo a loro non è stato concesso, è veramente un'emozione molto grande. In molti casi ti fai domande su come poterli aiutare di più, su quali siano le loro difficoltà, le loro sofferenze, ma soprattutto le loro speranze. Sicuramente un grande "grazie" va a Suor Marisa perchè questi bimbi è vero sono senza mamma e papà, ma, nella disgrazia, vivono in un ambiente accogliente, vanno a scuola e sono accuditi da tante persone che ogni giorno si adoperano per loro. Nella giornata ricca di impegni, di conti, leggi, personale Suor Marisa e le altre consorelle trovano sempre spazio per regalare una carezza ai loro 50 piccoli.

Come Rangers ogni anno ci rechiamo a Casa Speranza così l'appuntamento di Pasqua è sempre molto atteso ed emozionante per noi e per i "piccoli ospiti". Quest'anno abbiamo avuto il piacere di avere anche delle new entry a fare questa bella esperienza: Francesca, Elisa, Martina e Ornella che si sono subito ben integrate nel gruppo-romania e hanno vissuto un'attività veramente unica nel servizio verso il prossimo. Tutte le volte che andiamo a Casa Speranza cerchiamo di lasciare un'impronta positiva del gruppo Rangers cercando di

insegnare ai piccoli i valori e gli ideali del gruppo. In questi giorni di Pasqua è successa una cosa molto bella: il gruppo Rangers nato in Romania quest'estate si è ampliato con 7 nuovi membri. I ragazzini più grandi di Casa Speranza infatti hanno ricevuto tutti la promessa azzurra e blu del gruppo!

Abbiamo consegnato a Suor Marisa anche una bustina con il ricavato di "Natale che sia tale" di quest'inverno, dello spettacolo del GRMP e della generosità di parenti e amici e due grandi valigie piene di vestitini e giochini per i bimbi.

Quello che il gruppo Rangers porta avanti e cerca di fare anche a Casa Speranza è veramente poca cosa, una goccia nel mare, ma il mare non è fatto di gocce !?!?!
Gabriele

RACCOLTA LIBRI USATI – DVD E GIOCATTOLI

PASSATEPAROLA AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA.....

In occasione della manifestazione "Questa è la mia casa" - Giardini Pellizzari 20-21-22 maggio - con scopo la raccolta di fondi da destinare alla missione dei Padri Agostiniani Scalzi in Camerun e a Casa Speranza, la casa gestita dalle suore di San Giuseppe di Aosta che ospitano più di 50 bambini in stato di abbandono,

MILLEMANI MADONNETTA raccoglierà

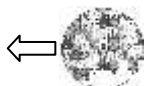
- **LIBRI USATI**, in buono stato (no enciclopedie e libri scolastici)
- **DVD PER BAMBINI USATI**
- **GIOCHI E GIOCATTOLI** in ordine



Il tutto da rivendere durante la manifestazione.

- **I punti di raccolta sono:**
- **Sede Rangers**
- **Santuario della Madonnetta possibilmente la domenica mattina dopo la messa delle ore 11**
- **Telefonando a: Francesca 3334498456**

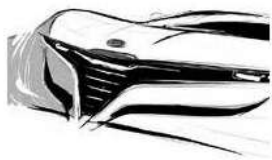
Vi ringraziamo anticipatamente e vi chiediamo di passare parola a tante altre persone !



PENSIERI IN LIBERTA'...

Divenuti più consapevoli del bisogno che abbiamo di salvezza e non più accecati dal buio dell'egoismo, cerchiamo in Lui la via della vita vera, seguiamolo nel cammino che dal Golgota lo ha portato allo splendore della risurrezione. Questo infatti significa "operare la verità": si tratta di vivere concretamente quell'amore senza confini che Dio ha seminato nel cuore di ogni uomo.

... (meditazione tratta da La Parola di Dio ogni giorno 2011 di Vincenzo Paglia – mercoledì 4 maggio - pag.208).



La meditazione sopracitata... calza perfettamente con i sentimenti provati in questi giorni... è la risposta ormai sem-

pre più chiara per me... a quanto vissuto in questi lunghi anni in quella storia definita 'omerica'... sulla vicenda della Ex-Bertone... (da un giornalista in uno dei tanti articoli apparsi sui giornali, internet ecc...), ormai alla ribalta non solo a livello locale ma nazionale e non solo...

Una vicenda che mi tocca da vicino... in quanto dipendente...

Fin dai suoi inizi... talmente senza senso... perché mai avrebbe dovuto un'azienda 'sana'... come questa vivere un'odissea simile... ma così è stato!!!

Quindi fin da subito... continuavo a percepire che la motivazione, il 'senso' a tanto 'non senso'... era da leggere... nell'umano e concreto avvicinarsi dei fatti... con una chiave di lettura più 'alta'... perché altrimenti insopportabile da portare avanti per ben quasi sette anni... e soprattutto inaccettabile!

Tant'è che purtroppo in questi giorni, si è saputo che un collega non ha retto... e ha tentato il suicidio, ora si trova in gravi condizioni in ospedale...

Questo fatto urla l'urgenza di cambiare TUTTI il sistema di rapporti che regolano la nostra vita personale e sociale... così non va!!!

Non si può tollerare e accettare di arrivare a tanto... non vogliamo l'ennesima 'vittima sacrificale' per accorgerci... che questo sistema non è più tollerabile per NESSUNO, né il popolo dei piccoli né tanto meno di chi dirige e si trova 'ora' al timone di questa nostra società... a tutti i livelli e ruoli, tutti in piccola o grande parte, abbiamo delle responsabilità alle quali non possiamo più sottrarci... ovviamente il 'caso ex-Bertone' non è che la più piccola minuta punta dell'iceberg...

In questi giorni si è dimostrato in questa piccola realtà (perché tale è, anche se coinvolge più di 1.100 famiglie e tantissime dell'indotto) che è sempre e comunque sbagliato NON FARE E FINO IN FONDO LA PROPRIA PARTE... per piccola che possa essere... usando le doti dell'INTELLIGENZA, della RAGIONEVOLEZZA, del CUORE... ma soprattutto della SERIETA', ONESTA' e VERITA' del 'pensiero' e della 'volontà' di cui tutti siamo dotati... e di cui NESSUNO davvero può farsene gioco !!!

Maurilia

Si ringraziano: Busti Vincenzo, Baratta Gustavo, Fabri Donatella, Cavaden-
ti Giorgio, Angelini Paroli Luisa, Giovanetti Vera, Calabresi Sesto, Bartoloni Felice, Milioni Annamaria, Casali Bruno, Mori Luisa, per il loro contributo a sostegno de "Il Chiodo".

Si ringraziano altresì: Brunetti Paolina, Gomez Matilde, Tardioli Amalia, Antinori Giuliana, Lombardo Rosaria, Finocchioli Maria Luisa, Battistelli Rosanna, Selleri Giuliana per l'interesse dimostrato nei confronti del nostro giornalino.

La redazione



Sulle orme di Giovanni Paolo II

Fra i pellegrini, oltre la paura.



Ancor prima dell'alba, la città di Roma si animava di numerosi pellegrini che si riversavano lungo le strade verso Piazza San Pietro. Le transenne del servizio d'ordine bloccavano ancora gli accessi laterali a via della Conciliazione. La folla silenziosa dei pellegrini era davvero impressionante. Verso le 5,30 si

aprono le vie laterali, e via via il flusso si riversa da Via Conciliazione a Piazza San Pietro che si riempie a poco a poco di 50 mila-100mila-200 mila 500 mila persone quante ne poteva contenere, mentre il fiume di persone riempiva tutta via Conciliazione e la piazza antistante Castel Sant'Angelo. Forse un altro milione di persone, che non aveva più accesso alla piazza ma grazie ai maxi schermi sparsi poteva seguire l'evento della Beatificazione di Papa Giovanni Paolo II, che lì a poco sarebbe stata ufficializzata.

Ricordo che dopo i primi momenti di quella mattina del primo maggio, quando, per l'affollamento, mi sembrava mancare il fiato, e quasi svenire di aver pensato che quello poteva essere per me anche l'ultimo mio giorno. Bastava un niente pernon oso immaginare.

Ho rivolto un pensiero commosso ai miei cari. Ma a poco a poco, grazie a Dio, il mio sguardo si alzava lentamente e rivolgeva verso l'alto, mentre nella mia mente scorrevano alcune parole di un Salmo " di chi avrò paura, di chi avrò timore, se il Signore è con me?".

I mie timori pian piano si dissolvevano e dentro di me cresceva la certezza che il Signore si affacciava e il suo sguardo ci avrebbe protetto in modo che nulla sarebbe successo.

E' vero qualcuno si sentiva male, e nonostante la ressa bastava un richiamo e subito i volontari lo accompagnavano fuori, qualcuno desisteva e ritornava indietro, ma i più come me procedevano passo dopo passo,

verso la Piazza. Riesco non so come, spinta dal flusso a raggiungere anch'io la piazza gremita. Era uno spettacolo unico. Centinaia erano le bandiere che da ogni parte sventolavano per segnalare la presenza di argentini, messicani, filippini, libanesi, americani, tedeschi, ma soprattutto di polacchi.

Ricordo la commozione di tutti, quando il prefetto della cause per le beatificazioni ha ricordato la vita e le virtù del Giovanni Paolo II, e quando con voce, commossa il Papa Benedetto XVI lo proclamava beato con la formula di rito in latino, la piazza allora si è mossa con un applauso interminabile. Il richiamo benevolo al silenzio e alla deposizione delle bandiere permetteva la continuazione della messa, in una giornata che a dispetto delle previsioni di pioggia si è rilevata bellissima e unica. Concludo queste righe con le parole iniziali che il Beato Giovanni Paolo II rivolse alla gente nei primi giorni del suo pontificato, e che per me si sono rilevate profetiche "Non abbiate paura, aprite le porte a Cristo" e che Benedetto XVI ha ampliato aggiungendo, "Non abbiate paura di Cristo! Egli non toglie nulla, e dona tutto. Chi si dona a lui, riceve il centuplo. Sì, aprite, spalancate le porte a Cristo..."

L.C.

Dio parla.

Domenica pomeriggio, col gruppo Mosaico Millemani, ho partecipato ad un breve ritiro, in preparazione alla Santa Pasqua.

Giunti presso il santuario di Sant'Alberto, è stata davvero gradita, l'accoglienza del Santissimo, custodito in una nicchia con le porte, tipo armadietto.

Uguale vi era, Gesù Crocifisso, a parte protetto.

Inoltre, vicina la grotta di Sant'Alberto, ha suscitato molta tenerezza, in me.

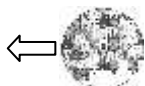
Io già conoscevo il posto, da tempo, spesso con mio marito, e i nostri figli, ci recavamo a visitarlo.

Dopo l'accoglienza, si è svolta l'ora di adorazione, presieduta da Padre Felice.

Sinceramente è indescrivibile l'emozione suscitata nel meditare, nel silenzio dei sensi e del cuore, è meraviglioso il desiderio di dialogare, con Gesù Sacramentato.

Il dolce turbamento spirituale è consolazione celeste, molto fruttuosa per tutto il gruppo in ascolto della dolce volontà del Divino redentore, che parla al cuore e all'anima generosa dell'umanità.

Grassia Anna



Haggadah di Pasqua

Durante la Settimana Santa, ho avuto la fortuna di partecipare alla Haggadah di Pasqua, ovvero il ricordo della fuga dagli Ebrei dall'Egitto vissuto attraverso le letture delle Scritture Sacre, seguita dalla cena, così come fanno gli Ebrei per celebrare la Pesach, quella che per noi è la Pasqua Cristiana.

Si tratta di una sequenza di riti e letture, che for-

se un po' superficialmente crediamo di conoscere, ma che vissute seguendo il più fedelmente possibile la tradizione ebraica, complice anche il refettorio del Santuario della Madonnetta, assumono una veste tanto suggestiva che difficilmente si può descrivere a parole.

Ci provo, sperando di rendere almeno in parte le mie emozioni.

La cerimonia ha inizio in un ambiente buio in cui entrano solo le donne e alla più anziana spetta il compito di accendere le due candele che si

trovano all'interno, dopodiché pronunciano in coro una prima preghiera.

A questo punto entrano nel salone gli uomini che a loro volta a piena voce proclamano un salmo, il 27, che inizia con le parole *"Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura?"*

A questo punto ci si dispone intorno alla tavola imbandita restando in piedi e alternandosi nella lettura tra uomini e donne si continua la preghiera leggendo le lodi a Dio.

Al termine il primo rito, Padre Carlo che presiede la cerimonia, spezza il pane pronunciando le parole che ricordano l'afflizione degli Ebrei in terra d'Egitto.

Al termine il più giovane dei commensali gli chiede ritualmente, come mai questa è una sera diversa da tutte le altre, alla quale segue la risposta che spiega come Dio ha liberato il suo popolo dal giogo -

Rangers Gruppo Ragazzi Sestri, Millemani Mosaico e Parrocchia San Nicola

Organizzano:

"UNA CASSA PER IL CAMERUN piena di..."

Il nostro quartiere è chiamato ad aiutare chi ha bisogno, una cassa 80x80 da riempire con materiale di cancelleria!!

Chiediamo a tutti i bambini dei Rangers, del catechismo, del gruppo dei chierichetti, insomma di TUTTA la parrocchia di SAN NICOLA insieme ai Ragazzi della Sestrese e non solo che Sabato 18 Giugno parteciperanno al 1° TORNEO di calcio DEL VOLONTARIATO, di darci una mano, basta una penna, un quaderno, una matita, pennarelli, matite colorate e qualsiasi cosa possa servire a questi bambini. Perché la scuola sia un posto dove crescere e imparare in tutto il mondo!

La CASSA sarà a disposizione di tutti per essere riempita dal 15 al 18 Giugno durante la 14° FESTA DEL VOLONTARIATO nell'area EX CORDERIA, tutti insieme assisteremo alla realizzazione di uno dei nostri progetti.

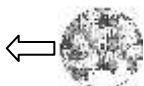
Chi non potesse essere presente alla Nostra Festa potrà lasciare il proprio Dono presso la sacrestia della Parrocchia di San Nicola, provvederà il comitato della festa a inserirlo all'interno della Nostra Cassa.

Una volta riempita sarà spedita in Camerun grazie all'aiuto gratuito di una Compagnia di Spedizioni di Genova.

Un Grazie a tutti

Per informazioni:

Alberto 335/399768, Daniela: 347/4191210, Lina: 345/9698155



egiziano.

Ci si siede per iniziare la lettura collettiva dell'Esodo, in particolare la descrizione della cena pasquale ebraica, con tutti i suoi riti, con il ricordo di come avendo spruzzato con il sangue dell'agnello l'architrave delle proprie case il Signore avrebbe risparmiato i primogeniti d'Israele. A questa lettura segue quella dell'attraversamento del mar Rosso con il popolo d'Israele che transita indenne tra due pareti d'acqua, mentre i cavalieri egiziani periscono

tutti a causa di quelle stesse acque.

L'aspetto più suggestivo è stata la lettura fatta con il coinvolgimento di tutti i commensali, un brano ciascuno, fino al completamento della lettura, ottenendo l'effetto di far sentire a tutti più vera e prossima la potenza di Dio.

E' seguita la cena vera e propria cucinata dalle donne del "Gruppo famiglie senior" della Madonnetta seguito da Padre Carlo, a base di agnello arrostito, erbe amare e pane senza lievito. La cena si è quindi conclusa con l'ultima parte delle

letture alle quali con mio rammarico non ho potuto partecipare a causa di un altro impegno al quale non potevo mancare.

Che dire infine: che

l'esperienza è sicuramente da ripetere, magari anche a Sestri dove non mi risulta sia mai stata tentata. La nostra Pasqua, il fondamento della nostra fede non ha certo bisogno di nuovi riti, ma a volte la loro conoscenza può aiutare a vivere meglio i nostri.

A.V.

15° CAMPO FAMIGLIE - RUMO 2011 DAL 4 AL 13 LUGLIO 2011

9 giorni a contatto con la natura incontaminata del Trentino (Val di Non), per stare insieme condividendo gite, pranzi, cene, canti, S. Messe, balli, fede, allegria, momenti di riflessione e di arricchimento personale.

Il viaggio:

Il viaggio sarà effettuato con un pullman o con pulmini

Il prezzo del viaggio è 60,00€ (comprensivo dei vari spostamenti in loco, gite, ecc).

L'alloggio:

Ci sono 3 possibilità

Hotel Margherita (9 notti)

Prezzo a persona al giorno in camera doppia

Euro 29,00 B&B

Euro 37,00 mezza pensione

Euro 46,00 pensione completa

Supplemento camera singola: Euro 9,00 al giorno

In tenda al Campo

11,00€ al giorno, pasti inclusi.

In Appartamento: 13,00€, pasti esclusi

Pranzo e cena consumati al campo: 8,00€ tot.

Per prenotarsi è necessario versare la quota di 25,00€ entro il 25 giugno.

Informazioni

Daniela (Sestri) 347/4191210, Antonietta (Spoleto) 348/6626884

Maurilia (Collegno) 340/8732795, Francesca (Madonnetta) 339/7710909

Vivere consapevolmente il proprio presente.

Una ricetta che non tradisce.



Per un motivo o per l'altro, saltavo regolarmente la riunione, ma mercoledì sono riuscita ad "esserci". Si proprio la parola giusta "esserci".

Ad una riunione si può andare, si può assistere, si può presenziare, ma esserci è veramente diverso.

Ci "sono" quando parlo, quando analizzo. Ci "sono" quando ascolto, quando penso. Ci "sono" quando propongo, quando vaglio. Ci "sono" quando discuto, quando mi arrabbio, quando convengo, quando rido, quando decido, quando mi assumo le mie responsabilità per un parere impopolare. Ci "sono" quando mi vedo scorrere davanti agli occhi le immagini dell'argomento che stiamo trattando.

Quando si parla del prato, io "sono" sul prato in Trentino, circondata dai profumi di fragoline e di margherite. Quando si discute di stand della Festa del Volontariato, io "sono" nello stand accanto alle Associazioni per parlare di welfare, di istituzioni, di assenza di proposte concrete da parte dello stato. Quando si esamina il consuntivo dell'ultima manifestazione a cui abbiamo partecipato, io "ci sono". Quando si considera l'opportunità di partecipare o no ad una manifestazione, "io ci sono".

Poi, naturalmente, si deve passare dalla fase "PONGO" alla fase "TIRIAMOCI SU LE MANICHE", ma questo è un altro argomento di tutt'altro spessore.

Ancora oggi è viva l'eco delle giornate dedicate a Giovanni Paolo II. Lui sì che "c'era". Lui ha risposto: eccomi. Lui ha spalancato le porte a Cristo, e ci ha invitato a fare altrettanto. Lui ci ha proposto di diventare "sale della terra".

Le nostre riunioni, in fondo, sono preparatorie a quanto Lui ci ha comandato.

Il grosso rammarico è di non riuscire SEMPRE ad avvicinarci, ma discutendo, parlando, con-

frontandoci, esaminando ed analizzando le varie proposte, ci rendiamo conto di quante cose si riescano a fare con un po' di buona volontà, di umiltà e di buon cuore. Ma se il braccio che "fa", è la mente che "governa" e durante le riunioni le nostre menti devono essere sempre accese, sempre pronte ad intervenire, cariche come molle.

Mina Traverso

Genova Barcellona 2011

Cronaca di un bel pellegrinaggio.



La Sagrada Familia

Parlare della gita dal 28 aprile al 2 maggio non è tanto semplice, direi assai complicato, perché i punti di vista sono tanti e la descrizione è difficile. Ma veniamo al dunque. La gita è stata fatta, a sentire i partecipanti, quasi tutti, è buona, eravamo 50 persone più l'autista e la guida, a queste persone dob-

biamo dire grazie per come ci hanno portato a Barcellona e ci hanno illustrato i posti visitati, dobbiamo altresì ringraziare le guide locali, a dir poco eccezionali.

Ebbene sì, Barcellona è una metropoli con i suoi 4 milioni di abitanti, è bella e piace per le sue strade grandi e pulite, i suoi monumenti: Colombo, la cattedrale di S.Euliala, la sagrada Familia, i giardini, i parchi, le case e le tante opere di Gaudì, l'architetto che a Barcellona ha dato tutto il suo ingegno.

A Gaudì Antonio la Spagna e Barcellona devono molto, anche noi siamo rimasti sorpresi da queste opere e specialmente dalla stupenda Sagrada Familia opera ancora da terminare, ma una cosa veramente bella.

Poi il Santuario di Montserrat tra le montagne chiamate le dolomiti spagnole dove hanno costruito un grande Santuario dedicato alla Madonna, un posto di preghiera come sono i Santuari Benedettini.

Qui abbiamo pregato e forse qui dovevamo passare più tempo, ma sarà per un'altra volta. Tutto era bello compreso l'albergo, pulito e ordinato, così il pranzo la cena e anche i menu locali (paella e sangria)

La gita pellegrinaggio è stata bella anche per l'atmosfera gioiosa di tutti, grandi e meno grandi.

Abbiamo vissuto 5 giorni di semplicità con tutti specialmente nelle preghiere guidate da P.Alberto e preparate molto bene dal nostro Diacono Sebastiano Patanè.

Forse ho dimenticato tante cose, scusate se

non sono stato preciso, ma una cosa è certa, questi nostri incontri servono sempre per creare in tutti quell'armonia che deve esserci in una parrocchia viva, e speriamo lo sia anche in avanti nel tempo.

Tanti ci chiedevano quando un altro incontro, grazie a Dio ne parleremo in autunno con l'aiuto dei preziosi collaboratori che ringrazio di cuore

Per il gruppo animatori

Carlo Barisone

INDIRIZZI "1000MANI PER GLI ALTRI"

1)Mosaico onlus

Sal. Campasso S. Nicola, 3/3

16153 Genova

e-mail: millemanipergialtri@libero.it

Tel. 0106001825 (sede) /3474191210



2)inSiemeVOLA onlus

Sede legale: via XVII Settembre, 12

06049 Spoleto (PG)

Sede operativa: via II giugno, 24

06049 Spoleto (PG)

Tel. e fax 0743/43709

E-mail: insiemevola@libero.it



3)Millemani "InSieme X con:" Collegno

Cod. Fisc. 95585720014

Via Vespucci, 17

10093 Collegno (To)

e-mail: paradiso-07@libero.it

recapiti telefonici

segreteria: 346-9761837/346-9789351



4)Millemani Madonnetta

Presso SEDE RANGERS

del Santuario della Madonnetta

Fossato San Nicolò, 4

16136 Genova

e-mail: famibaj@yahoo.it tel. 333/4498456 Francesca



Per saperne di più su 1000mani: www.millemani.org

Per scriverci: millemanipergialtri@libero.it

Piccolo annuncio.

Ci sono stati richiesti gli indirizzi e i riferimenti e-mail per comunicare con le associazioni facenti capo a Millemani. La cosa ci ha fatto piacere perché è la dimostrazione che questo giornale tra le altre cose ha anche una funzione di servizio. Per questo invitiamo i lettori che abbiano delle richieste da farci per rendere "Il Chiodo" sempre più utile e gradevole da leggere di farcele pervenire. Nei limiti delle nostre possibilità cercheremo di accontentarli.

La redazione.



APPUNTAMENTI MILLEMANI MESE MAGGIO/GIUGNO 2011

Tutti i martedì del mese di maggio, ore 21, recita del rosario nelle strade della parrocchia di San Nicola a Sestri P.

Da lunedì 9 a domenica 15 maggio: presentazione di Millemani Mosaico e Movimento Rangers nella saletta di via Sestri, 57.

20-21-22-maggio – “Questa è la Mia casa” presso i giardini Pellizzari a Genova.

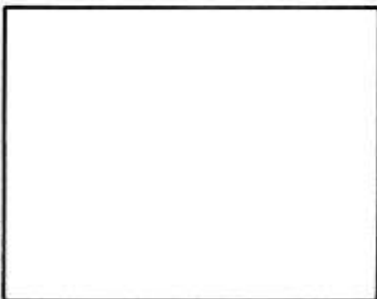
9-10-11-12 giugno – “Festa del Volontariato” a Collegno (To)

6 giugno – Presentazione del libro “La Festa del Volontariato” presso l’aula Magna della biblioteca “Bruschi” – ore 16

6 giugno - Inaugurazione mostra fotografica “Genova per me” presso la sala lettura della biblioteca “Bruschi” – ore 17

15-16-17-18 giugno – “Festa del Volontariato” a Sestri P. presso i giardini Cassiani Ingoni (area ex corderia)

DOMANDA: PUÒ UNA VIGNETTA COMPLETAMENTE VUOTA COME QUESTA ESSERE GRAFFIANTE?



CARLO

RISPOSTA: FORSE SÌ, BASTA ASSOCIARLA...



Se vuoi dare una mano a:

“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto post.

C.C.P.62728571

intestato a:

Mosaico Chiodo onlus

Sal. Campasso S.Nicola 3/3

16153 Genova

Per saperne di più sul mondo Rangers e Millemani:

www.movimentorangers.org

www.millemani.org

Per scriverci:

millemaniperglialtri@libero.it

Il Chiodo n.272 – anno 14° - 20/5/2011
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96
Dir.Comm. Ge

Periodico di: Mos@ico Video TV e molto di più.

Dir. responsabile P.Modesto Paris
Registrazione presso tribunale di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSIeme-VOLA (Sp) e inSIeme X con: di Collegno (To)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito.

Tel e fax - 010.6001825